



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale BERARDI NITTI

Scuola dell'INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA I GRADO a indirizzo musicale

Viale Gabriele d'Annunzio 85025 MELFI PZ 0972 236929

PEO pzic84100d@istruzione.it PEC pzic84100d@pec.istruzione.it

CM PZIC84100D CF 85000810763 CU UFB68R

Sito WEB www.icberardinitti.edu.it

Contratto Integrativo d'Istituto

2025-2026

Parte Pubblica

Il Dirigente Scolastico

Prof,ssa TERESA CARUSO

Parte Sindacale

Rappresentante UIL

Ins. Lamorte Teresa

Rappresentante UIL

Ins. Ermanno Rosa

Rappresentante CGIL

Ins. Savella Giuseppe

OO.SS. Scuola Territoriali

FLC/CGIL

SNALS/CONFESAL

CISL/SCUOLA

GILDA/UNAMS

ANIEF

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Le relazioni sindacali sono improntate al rispetto dei ruoli del Dirigente Scolastico e dei componenti della RSU e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. La correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali: ciò costituisce, pertanto, impegno reciproco delle Parti che sottoscrivono l'intesa.

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1) Il presente Contratto Integrativo d'istituto è sottoscritto fra l'Istituzione scolastica Istituto Comprensivo *BERARDI NITTI* di Melfi, di seguito denominato "scuola", la RSU eletta e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce.
- 2) Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che, quanto stabilito nel presente Contratto Integrativo d'Istituto, si intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.
- 3) Il presente Contratto Integrativo d'Istituto conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo Contratto Integrativo d'Istituto in materia, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
- 4) Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - c. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);

- d. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - e. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

2) Sono oggetto di Contrattazione Integrativa a livello di Scuola le materie previste dall'art. 30 c.4 l.c del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021:

c) a livello di istituzione scolastica ed educativa:

- c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
- c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

E' inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione, il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Sono oggetto di informazione ai sensi dell'art. 5 (Informazione), comma 6, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa già previsti dal predetto comma

b) a livello di istituzione scolastica ed educativa:

- b1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- b2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei
- b3) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

La Contrattazione Integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
 - b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Art. 9 - Contingenti minimi di Personale A.T.A. in caso di assemblee

In caso di partecipazione non totale del personale, per il personale ATA, si stabilisce, *di massima*, la quota del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi alla scuola, al centralino, all'apertura degli uffici e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale: n. 3 assistenti amministrativi, n. 6 collaboratori scolastici.

Art. 10 - Permessi sindacali

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante e alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità di svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare la normale attività di esecuzione del servizio scolastico, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale e organizzativo.

Art.12 – Calendario degli incontri

Tra il Dirigente Scolastico e le RSU viene concordato il seguente calendario *di massima* per la contrattazione informativa preventiva e successiva:

a) nel mese di settembre/novembre

- Piano delle attività aggiuntive e retribuite con il Fondo d'Istituto (oggetto di contrattazione);
- Utilizzo delle risorse finanziarie e del Personale per progetti, convenzioni ed accordi (informazione preventiva);
- Criteri per la fruizione dei permessi sull'aggiornamento (informazione preventiva);
- Criteri per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente;
- Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità orarie in entrata e uscita per il personale ATA
- Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in fasce orarie che non siano quelle notturne, al fine di una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Chiusura della Contrattazione d'Istituto.

b) nel mese di gennaio

- Nominativi del Personale utilizzato nelle attività di cui al Fondo d'istituto (informazione successiva).

c) nel mese di febbraio

- Proposte di formazione classi e determinazione organici di diritto (informativa).

d) nel mese di giugno/luglio

- informazione successiva.

Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico, anche su richiesta della RSU, di norma, almeno 5 giorni prima della seduta; il Dirigente Scolastico fornisce la documentazione relativa alle materie d'informazione su richiesta della RSU.

Il Dirigente Scolastico può essere assistito dal Direttore S.G.A durante la contrattazione e/o da Personale al quale ha affidato compiti specifici di collaborazione, nell'ambito delle sue prerogative; tali assistenti non hanno comunque diritto di voto.

Analogamente, la RSU potrà essere assistita, durante la contrattazione e/o confronto sindacale, da personale esperto dei problemi oggetto dell'incontro: tali assistenti non hanno comunque diritto di voto. In ogni fase degli incontri sono ammessi i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL, ai sensi degli artt. 47, comma 2 e 47 -bis del D.Lgs. 29/93 e successive modifiche. L'avviso di convocazione per tali Organizzazioni sarà consegnato alla RSU o, in assenza, inviato direttamente alla Segreteria Provinciale.

Gli incontri per il confronto-esame possono concludersi con un accordo/intesa ovvero con un disaccordo. Per quanto non previsto nella presente contrattazione resta in vigore l'ultimo accordo a livello regionale e nazionale.

Art. 13 – Agibilità sindacale all'interno della Scuola

- 1) Le strutture sindacali territoriali (provinciali e regionali) possono inviare comunicazioni e/o materiali alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU e ai rappresentanti delle OO. SS di cui

in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto di tutte le comunicazioni e di tutto il materiale che a queste viene inviato dalle rispettive strutture sindacali territoriali.

- 2) Al fine di garantire l'esercizio delle libertà sindacali, all'interno della stessa Istituzione Scolastica, il Dirigente Scolastico, previo accordo con la RSU e con i rappresentanti delle OO.SS. di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto, predispone idonee misure organizzative, anche per quanto concerne l'uso di mezzi e strumenti tecnici in dotazione.
- 3) Nella sede centrale della scuola alla RSU e alle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D. Lgs.29/93 e successive modificazioni, è garantito l'utilizzo di un'apposita bacheca Sindacale ai fini dell'esercizio del diritto di affissione di cui all'art.25 della L.300/70, è inoltre predisposta un albo sindacale on line sul sito della scuola.
- 4) Le Bacheche Sindacali di cui al comma precedente sono allestite in via permanente in luoghi accessibili, visibili, sul sito della scuola (<https://www.icberardinitti.edu.it/albo-sindacale/>)
- 5) La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno diritto di affiggere nelle Bacheche di cui ai precedenti commi 3 e 4, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla normativa vigente sulla stampa, e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 14 – Contingenti minimi di Personale ATA in caso di sciopero

- 1) Si conviene che in caso di sciopero del Personale ATA, il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:
 - a) *Esami e scrutini finali*: n.3 Assistenti Amministrativi per le attività di natura amministrativa e n. 3 Collaboratori Scolastici per apertura e chiusura dei locali;
 - b) *Iscrizioni alunni*: il DSGA, n. 2 Assistente Amministrativo addetto al settore, n. 2 Collaboratore Scolastico per apertura e chiusura dei locali.
 - c) *Ulteriori situazioni emergenziali* di cui verrà informata preventivamente la RSU.

2) Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero di lavoratrici e lavoratori, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dai Dirigenti Scolastici nei confronti dei Dipendenti senza un apposito accordo con la RSU o con le OO.SS. Provinciali e/o Regionali firmatarie del Contratto.

Il Direttore Amministrativo individua il Personale da includere nel contingente in primo luogo, tra coloro che non aderiscono allo sciopero. In caso di adesione totale, il Direttore assicura la rotazione tra il Personale, tenendo conto dei contingenti formati in occasione di precedenti scioperi.

Art. 15 – Comunicazioni

- 1) Tutte le comunicazioni ufficiali tra le parti, nella materia di cui al presente accordo, avvengono tramite bacheca ARGO docenti ScuolaNext, lettera scritta e/o posta elettronica.

TITOLO III – PERSONALE ATA

Per le norme di carattere generale e organizzativo si rimanda al Piano delle attività a. s. 2025-2026 pubblicato sul sito dell'Istituto.

TITOLO IV – PERSONALE DOCENTE

Art. 16 – Criteri di assegnazione del personale docente ai corsi, classi e sezioni.

Fatte salve eventuali variazioni motivate dal D.S, l'assegnazione delle classi ai docenti avverrà secondo i seguenti criteri:

- continuità didattica;
- equa distribuzione del carico orario di lezioni frontali
- rotazione sul tempo pieno e tempo normale per la scuola Primaria;
- competenze specifiche certificate e/o valutate dal DS sulla base del curriculum del docente;
- specifiche richieste supportate da valida motivazione e valutate dal DS

Art. 17 – Orario di lavoro

La durata massima dell'impegno orario giornaliero d'insegnamento frontale è fissata in 6 ore, salvo esigenze specifiche.

Art. 18 – Orario delle lezioni

Sarà prevista un'equa distribuzione dell'orario nell'intera settimana, nelle prime e nelle ultime ore di lezione.

Art. 19 – Scambio di orario

Il personale docente, in alternativa ai permessi retribuiti e/o ai permessi brevi, può usufruire di scambio di orario, concesso dal Dirigente Scolastico.

La richiesta sarà accompagnata da dichiarazione scritta del collega che assicura lo scambio.

La richiesta al dirigente scolastico di permessi per motivi personali, di norma avviene con preavviso di 5 giorni. Nella richiesta devono essere specificate le motivazioni per permettere una valutazione oggettiva al dirigente poiché, nel caso di un numero di richieste eccessivo, ci sarà un accoglimento parziale, sulla base delle motivazioni presentate, anche con autodichiarazione.

Art. 20 – Orario delle riunioni

1 - Fatti salvi i casi straordinari, le riunioni previste nel piano delle attività non potranno effettuarsi nel giorno di sabato e nei giorni prefestivi, tranne ovviamente che per scrutini, esami e situazioni emergenziali.

2 - Salvo eccezionali esigenze, le riunioni antimeridiane avranno inizio non prima delle ore 9:00 e termineranno non oltre le ore 13:00; le riunioni pomeridiane avranno inizio non prima delle ore 14:30 e termineranno non oltre le ore 19:30; la durata massima di una riunione è comunque fissata in 3 ore.

3 - Il Dirigente Scolastico definisce, all'interno del Piano annuale delle Attività, il calendario delle riunioni. Il Piano annuale è pubblicato sul sito dell'Istituzione.

4 - Salvo motivi eccezionali, eventuali motivate variazioni al calendario delle riunioni definito all'inizio dell'anno scolastico, saranno comunicate con un preavviso di almeno 2 giorni rispetto alla data stabilita.

Art. 21 – Aggiornamento del personale

1) - La partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie personalità

2) - Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dall'orario di insegnamento;

3) - Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dalla amministrazione centrale o periferica, può usufruire del permesso previsto dall'art. 64 del CCNL 29.11.2007 purchè ne faccia richiesta al DS con preavviso di almeno 5 giorni. Qualora i corsi si svolgano fuori sede, la partecipazione ad essi non comporta il rimborso delle spese di viaggio e il permesso include anche la durata del viaggio; i docenti fruiscono a domanda, con esonero dal servizio e sostituzione, dei cinque giorni previsti dall'art. 64 comma 5 del CCNL per la frequenza di attività di formazione riconosciute dall'amministrazione centrale e periferica

4) - Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto, in relazione alle esigenze del funzionamento di servizio, a iniziative o di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'università o enti accreditati.

5) - La partecipazione alle attività di formazione deliberate dal Collegio dei docenti all'unanimità o a maggioranza, diventano obbligatorie per tutti.

6) - Nel caso in cui la formazione coincidesse con l'orario di servizio, la partecipazione sarà consentita ad un massimo di 2 docenti per ogni plesso, purchè ci sia la possibilità di sostituire i docenti impegnati senza maggiori oneri a carico dello stato;

7) - Effettuare una rotazione, dando precedenza a chi non ha ancora usufruito di permessi per formazione;

8) - La formazione deve essere attinente alle finalità del PTOF e/o alle discipline di insegnamento, ai temi inerenti al profilo di appartenenza;

9) - Le domande di partecipazione alla formazione dovranno pervenire al Dirigente Scolastico con un anticipo di almeno 5 giorni.

Art. 22 – Sostituzione dei docenti assenti

Il Dirigente Scolastico predispose un piano annuale di utilizzazione dei docenti che hanno dichiarato la propria disponibilità a effettuare supplenze brevi oltre il proprio orario di servizio sulla base delle preferenze espresse dagli interessati.

I Docenti, che dichiarano la propria disponibilità ad effettuare supplenze brevi oltre l'orario obbligatorio e inseriti nel piano di utilizzo e che sostituiscono i colleghi assenti, avranno diritto ad un compenso pari alle ore eccedenti effettivamente svolte, fino alla concorrenza del budget assegnato dal MIM.

Il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, assegna la supplenza in caso di più docenti disponibili alla stessa ora, secondo il seguente ordine:

- Recupero delle ore di permesso usufruite
- Docente di sostegno, in caso di assenza dell'alunno seguito, anche in classe di non titolarità
- Docenti in ore di contemporaneità o a disposizione
- Docente di sostegno nella propria classe
- Docenti disponibili a effettuare ore eccedenti di insegnamento

In modo da dare priorità a:

- ❖ Docenti della propria classe anche se di sostegno,
- ❖ Docenti di altre classi della stessa materia,
- ❖ Docenti di qualunque materia.

In particolare, nella scuola dell'infanzia:

- Invertire il turno
- Insegnante di sostegno nella propria classe o, in caso di assenza dell'alunno, anche in altre sezioni

In assenza di docenti disponibili si ricorrerà alla nomina d'Ufficio secondo le priorità di cui al comma precedente o verranno divisi gli alunni nelle classi parallele.

Art. 23 – Criteri per l'assegnazione degli incarichi al personale Docente

Gli incarichi e le funzioni per attività deliberate dal Collegio sono attribuiti ai docenti sulla base di spontanee candidature degli interessati, nel rispetto delle competenze e dell'autonomia del DS e di criteri indicati dal Collegio Docenti. Il DS attribuisce l'incarico tenendo conto dei seguenti elementi, nel seguente ordine di priorità:

- precedenti esperienze nello stesso ambito;
- esperienze professionali maturate all'interno o all'esterno dell'Amministrazione Scolastica;
- competenze dimostrabili derivanti da titoli o pubblicazioni;
- minor numero di incarichi contemporaneamente ricoperti nell'Istituto

TITOLO V – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 24 – Risorse finanziarie del Fondo d'Istituto

Denominazione Risorsa FIS	Numero	lordo dipendente
Punti erogazione	7	13.608,85
Personale scolastico	143	34.228,40
Formazione del personale docente	120	3.424,57
Incremento della quota riservata all'indennità		718,50
Economie a.s. 24-25		29.175,68
Totale		81.156,00
Indenn DSGA e sostituto		6.090,62
Totale disponibile per contrattazione a.s. 25-26		75.065,38

In sede di contrattazione, le parti concordano che le risorse del fondo per l'a.s. 2025-2026, saranno ripartite tra il personale Docente e ATA come segue:

PERSONALE DOCENTE (70%)	Euro 52.545,77
PERSONALE A.T.A. (30%)	Euro 22.519,61

Art. 24 bis – Valorizzazione del Personale della Scuola

L'assegnazione per la valorizzazione del personale della Scuola è pari ad € 13.032,92

In sede di contrattazione, le parti concordano che le risorse del fondo per l'a.s.2024/2025, saranno ripartite tra il personale docente e ATA nella maniera seguente:

- 70% destinata ai Docenti
- 30% destinato al personale ATA

Valorizzazione del Personale della Scuola a.s. 25-26	
Docenti (70%)	9.123,04
ATA (30%)	3.909,88
TOTALE	€ 13.032,92

Art. 25 – Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività (ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007) che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 26 – Criteri generali di ripartizione e di retribuzione del Fondo d'Istituto

- Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione con il Fondo d'Istituto, in base al compenso orario definito dal CCNL;
- Al termine dell'anno scolastico è comunque effettuata una verifica del D.S. dell'attività svolta nell'ambito della valutazione finale del PTOF ai sensi della normativa vigente;
- Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro;
- Per il Personale docente, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfettari su una base oraria;
- Per il Personale ATA una parte dell'impegno aggiuntivo può essere considerato come intensificazione dell'attività lavorativa quindi prestato nel normale orario di lavoro;
- All'inizio di ogni anno scolastico è predisposto un piano dettagliato delle attività aggiuntive con indicazione delle ore assegnate da contrattare con la RSU;
- A seguito dell'acquisizione del parere favorevole dei Revisori dei Conti in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa, il Dirigente Scolastico provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati.

Art. 27 – Attività retribuite con i Fondi dell'Istituzione – PERSONALE DOCENTE

Come già riportato sopra, per l'anno scolastico 25-26, la disponibilità delle risorse è pari a 52.545,77€; al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 19, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue:

PROGETTI E ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	12.031,25 €
SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE DEL DIRIGENTE	5.390,00
ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO	35.035,00

come dettagliatamente specificato nell'allegato al presente documento. Il compenso sarà determinato in base dei seguenti criteri:

- a) livello di responsabilità assunta a seguito dell'incarico affidato;
- b) svolgimento dell'incarico;
- c) ricaduta in termini quantitativi e qualitativi sull'Offerta Formativa.

Se alcuni incarichi o attività non sono stati elencati nell'incentivazione, il Dirigente Scolastico, previa consultazione con la RSU, avrà cura di procedere all'integrazione.

Il Dirigente Scolastico affiderà gli incarichi relativi alle attività con una formale lettera d'incarico in cui verrà indicato il tipo di attività, gli impegni conseguenti e il compenso riconosciuto, specificando il massimo numero di ore che possono essere retribuite.

Il compenso sarà liquidato previa verifica dello svolgimento effettivo dell'incarico con valutazione del timesheet e della relazione finale presentati a conclusione dell'incarico.

I compensi non liquidati, per attività o commissioni previste ma non svolte, potranno essere oggetto di nuova contrattazione, oppure portati in economia e contrattati per l'a.s. successivo.

Art. 28 – Valorizzazione del Personale

La quota destinata a retribuire il Personale docente è di € 9.123,04 pari al 70% del fondo per la valorizzazione del Personale. Tale somma è ripartita come riportato nello schema con i criteri seguenti:

Attività	ore	Compenso orario	Totale
Partecipazione a progetti didattici che prevedono l'ampliamento del tempo scuola oltre la chiusura dell'anno scolastico	150	19,25	2887,50
Coordinamento organizzativo e didattico per le attività extracurricolari	120 20	19,25	2310,00 385,00
Realizzazione di prodotti / eventi multimediali per promuovere l'immagine dell'istituzione scolastica	120	19,25	2310,00
Partecipazione ad attività e progetti innovativi con utilizzo di tecnologie digitali	15 15	19,25	288,75 288,75
Partecipazione a reti, partenariati, gemellaggi per la promozione del territorio e dell'istituzione scolastica	25	19,25	481,25
	465	TOTALE	8.951,25

FIS disponibile (assegnazione MIM, dedotto DSGA e sostituto, aggiunte le economie)		75.065,38
FIS quota docenti - percentuale del	70%	52.545,77
Compenso ora docenza		38,50
Compenso ora funzionale		19,25

PERSONALE DOCENTE	Ore Docenza	N.	Ore Funzionali	N.	Lordo Dip.
PROGETTI E ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA					
Progetto Mercatino del Natale 2			40	1	770,00
Progetto COMIECO 2			30	1	577,50
Progetto Continuità Asilo Nido			10	3	577,50
Progetto MUSICA Infanzia			15	1	288,75
Progetto INGLESE Infanzia			15	1	288,75
Progetto Infanzia Scuola-Famiglia			10	25	4.812,50
Progetto ACCOGLIENZA Infanzia			3	25	1.443,75
Progetto Nati per Leggere			4	25	1.925,00
Progetto Madrelingua Francese			10	1	192,50
Progetto Madrelingua Inglese			10	2	385,00
Progetto Piccoli coltivatori, grandi custodi			10	1	192,50
Progetto BERARDI in Coro			30	1	577,50
A TOTALE PROGETTI					12.031,25
SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE DEL DIRIGENTE (art. 25 D.Lgs. n. 165/2001 e art. 1 comma 83 Legge 107/2015)					
	Ore Docenza	N.	Ore Funzionali	N.	Lordo Dip.
Docente collaboratore Nitti			150	1	2.887,50
Docente collaboratore Berardi			130	1	2.502,50
					0,00
B TOTALE SUPPORTO DIRIGENTE					5.390,00
ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO					
	Ore Docenza	N.	Ore Funzionali	N.	Lordo Dip.
Tutor neo-assunti			10	5	962,50
Tutor tirocinanti			5	14	1.347,50
Segretario verbalizzante			25	1	481,25
Componenti GLO 3			50	1	962,50
Referente Educazione alla Salute			10	3	577,50
Commissione Continuità e Orientamento			10	9	1.732,50
Referente Consiglio comunale dei ragazzi			15	1	288,75
Referente NEXT Land			10	5	962,50
Referente Bullismo			10	2	385,00
Referente Educazione Civica			15	2	577,50
Referente piattaforma Microsoft			10	1	192,50

Rox E. Champs

Lucia Formante

Referente Invalsi 3			40	1	770,00	
Referente Ufficio Stampa e Social			15	2	577,50	
Coordinatore dipartimento Secondaria			15	2	577,50	
Supporto alunni BES			10	3	577,50	
Referente Sussidi e Libri			10	5	962,50	
Coordinatori Sc. Sec. Classi 3			25	4	1.925,00	
Coordinatori Sc. Sec. Classi 1 e 2			20	10	3.850,00	
Presidente INTERSEZIONE			10	3	577,50	
Presidente INTERCLASSE			10	5	962,50	
Coordinatori di classe Primaria			10	27	5.197,50	
Commissione NIV			5	4	385,00	
Referente di Plesso			50	6	5.775,00	
Referente ORARIO Primaria 1			50	1	962,50	
Commissione ORARIO Sostegno			20	1	385,00	
Commissione Regolamento d'Istituto			10	3	577,50	
Commissione classi Prime			10	4	770,00	
Referente Internazionalizzazione			10	1	192,50	
Commissione ERASMUS			5	6	577,50	
Referente ATTIVA Kids			10	2	385,00	
Commissione CURRICOLO Verticale			10	3	577,50	
C TOTALE COORDINAMENTO					35.035,00	
					TOTALE A+B+C	52.456,25
					FIS quota docenti disponibile	52.545,77
					Importo residuo	89,52

Fondo Valorizzazione docenti (ex Bonus docenti)					13.032,92
70% docenti					9.123,04
Vigilanza Post scuola 6			20	6	2.310,00
E State con noi 3			150	1	2.887,50
Open Day Banda dell'ESERCITO Italiano			15	8	2.310,00
A scuola di VOLO 1			15	1	288,75
Pilotare il DRONE 1			15	1	288,75
Compenso Presidente Esami III			20	1	385,00
Continuità ex alunni Strumento			5	5	481,25
TOTALE					8.951,25
Quota docenti disponibile					9.123,04
Importo residuo					171,79

[Handwritten signature]

Rosa Etanoni

Anna Samonte

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO- PARTE ECONOMICA
PERSONALE ATA



Art. 29 - Attività retribuite

con i Fondi dell'Istituzione - PERSONALE A.T.A.

Al Personale A.T.A. è destinata la quota del 30% del FIS pari ad € 22.519,61 (totale FIS € 75.065,38). Tali risorse sono destinate allo sviluppo e al sostegno del processo dell'autonomia scolastica, con particolare riferimento alle esigenze che emergono dalla realizzazione del POF e dalle sue ricadute sull'organizzazione complessiva del lavoro nonché delle attività e del servizio.

- Direttore S.G.A.: Per effetto della sequenza contrattuale del personale ATA sottoscritta il 25 luglio 2008, le prestazioni eccedenti di cui all'art. 51 – comma 4 – del CCNL 29/11/2007 effettuate dal DSGA non possono essere retribuite con le risorse a carico del Fondo d'Istituto e, pertanto, saranno recuperate a titolo di riposo compensativo.

La risorsa complessiva ATA, pari ad € 22.519,61 viene, ulteriormente, ripartita nel seguente modo:

- Assistente amministrativo: € 6.755,88 – 30% – ore 423
- Collaboratore scolastico: € 15.763,73 – 70% - ore 1.146

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: Totale impegnato € 6.755,88 (FIS)

Al profilo professionale di Assistente amministrativo è destinata la risorsa FIS di € 6.755,88, per la liquidazione di n. ore 423.

Sarà riconosciuta l'intensificazione di prestazioni lavorative per le seguenti attività:

- elaborazione ed attuazione di progetti volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali nell'unità scolastica;
- prestazioni aggiuntive che si rendano necessarie per garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie;
- attività di supporto amministrativo nella realizzazione di interventi didattici finalizzati al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi (attività di orientamento, reinserimento scolastico, supporto ai laboratori didattici inclusivi ecc.);
- attività intese, secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo, ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi;
- sostituzione dei colleghi assenti: la sostituzione verrà effettuata, di norma, dal collega dello stesso settore ricorrendo, se necessario, alla rimodulazione dei carichi di lavoro di volta in volta definita dal Direttore Amministrativo (sarà riconosciuto un compenso forfettario in funzione del periodo di sostituzione, delle funzioni svolte e delle unità coinvolte);
- eventuali altre esigenze di servizio non programmabili.

L'incarico per tali prestazioni sarà conferito, di volta in volta, anche verbalmente, dal Direttore S.G.A.

COLLABORATORI SCOLASTICI: totale impegnato € 15.763,73 (FIS)

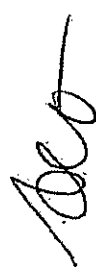
Al profilo professionale del Collaboratore scolastico è destinata la risorsa FIS di € 15.763,73 per la liquidazione di n. ore 1146.

Saranno riconosciute le prestazioni effettuate per lo svolgimento delle seguenti attività:

E. Chizzari

Pera

Alessandra Lavante



- Prestazioni aggiuntive per esigenze di servizio e/o assolvimento particolari incarichi
- Intensificazione dei carichi di lavoro/sostituzione colleghi assenti*
- Supporto alunni diversamente abili
- Interventi manutenzione spazi esterni
- Servizi esterni
- Lavori di piccola manutenzione, per la cui disponibilità saranno consultati tutti i Collaboratori Scolastici;
- Sostituzione colleghi assenti: la sostituzione verrà fatta, prioritariamente, dai colleghi che operano sullo stesso reparto/plesso, subordinatamente, dai colleghi che operano su reparti/plessi diversi, adottando, in ciascun gruppo, il criterio della rotazione, previo riconoscimento del compenso aggiuntivo o di riposo compensativo (saranno riconosciute per ciascun giorno di sostituzione n. 2 ore complessive).

A riepilogo, per il Personale ATA, si prevede di impegnare per le attività aggiuntive a carico del FIS, la risorsa complessiva pari ad € 22.519,61 lordo dipendente, come di seguito specificato:

- Collaboratore scolastico: € 15.763,73
- Assistente amministrativo: € 6.755,88

Personale ATA	Numero ore	Tot. ore	Compenso orario e/o compenso forfettario	Totale compenso
COLLABORATORI SCOLASTICI				
Art. 88, c. 2 lett. e) del CCNL/2007				
• Prestazioni aggiuntive per esigenze di servizio e/o assolvimento particolari incarichi (lavori di manutenzione ordinaria)	556	556	13,75	7.645,00
Intensificazione dei carichi di lavoro/sostituzione colleghi assenti	400	400	13,75	5.500,00
Servizi esterni (n. 3 unità x 10 ore)	30	30	13,75	412,50
totale	986	986	13,75	13.557,50
Art. 88, c. 2 lett. k del CCNL/2007				
Supporto a progetti e manifestazioni	160	160	13,75	2.200,00
TOTALE COLLABORATORE SCOLASTICO		1146	13,75	15.757,50
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				
Art. 88, c. 2 lett.e) del CCNL/2007				
Prestazioni aggiuntive per esigenze di servizio e/o assolvimento particolari incarichi	203	203	15,95	3.237,85
Intensificazione dei carichi di lavoro/sostituzione colleghi assenti	60	60	15,95	957,00
gestione libri e strumenti didattici	20	20	15,95	319,00
gestione docenti anno di prova	20	20	15,95	319,00
Supporto sostituzione docenti assenti	20	20	15,95	319,00
Pratiche tirocinanti	20	20	15,95	319,00
Rapporti con l'utenza	60	60	15,95	957,00
Supporto scrutini ed esami	20	20	15,95	319,00

Teresa Lavante Rosa Zenone

TOTALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO		423	15,95	6.746,85
---	--	------------	--------------	-----------------

A carico del FIS, totale assegnato al personale ATA € 22.519,61 – impegnato 22.504,35 con economia € 15,26. Gli incarichi e le attività dovranno essere tutti documentati, verificati e rendicontati. Le ore di straordinario, sulla base delle esigenze di servizio e della disponibilità degli interessati, stabilite di volta in volta, sono attribuite e retribuite nella misura prevista Tabella E1.7 – SCUOLA allegata al CCNL 2019-2021 sottoscritto il 18 Gennaio 2024, seguendo il criterio della rotazione. Delle suddette ore autorizzate saranno pagate quelle effettivamente prestate e rilevabili dai registri di presenza, nonché le ore per maggiori carichi di lavoro derivanti da intensificazione della prestazione.

Valorizzazione ATA

La risorsa assegnata al Personale ATA per la Valorizzazione del personale è pari ad € 3.909,88 essa corrisponde al 30% della risorsa complessiva pari ad € 13.032,92.

La risorsa di € 3.909,88 viene ulteriormente suddivisa tra i due profili professionali ATA secondo le seguenti percentuali:

- 70% Collaboratori scolastici - € 2.736,91
- 30% Assistenti amministrativi - € 1.172,97

COLABORATORI SCOLASTICI				
	n. ore	Tot. ore	importo	totale
• Formazione in servizio	40	40	13,75	550,00
• Conoscenze tecnologiche (apparecchiature informatiche e apparecchiature musicali)	33	33	13,75	453,75
• Flessibilità operativa e oraria	40	40	13,75	550,00
• Monitoraggio elementi legati alla sicurezza sul posto di lavoro	34	34	13,75	467,50
• Attività finalizzata a favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili	25	25	13,75	343,75
• Accoglienza famiglie e operatori esterni	27	27	13,75	371,25
Totale	199	199	13,75	2.736,25

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				
	n. ore	Tot. ore	importo	totale
• Formazione in servizio	10	10	15,95	159,50
• Flessibilità operativa e oraria	20	20	15,95	319,00
• Cura dei rapporti con famiglie e ente locale	43	43	15,95	685,85
Totale	73	73	15,95	1.164,35

Rosa Echenm
 Teresa Lamonte
 AF



--	--	--	--	--

Sulla Valorizzazione Personale ATA si registra una economia di € 9,28

Le ore di straordinario, sulla base delle esigenze di servizio e della disponibilità degli interessati, stabilite di volta in volta, sono attribuite e retribuite nella misura prevista dalla tab.6 allegata al CCNL seguendo il criterio della rotazione.

Delle suddette ore autorizzate saranno pagate quelle effettivamente prestate e rilevabili dai registri di presenza, nonché le ore per maggiori carichi di lavoro derivanti da intensificazione della prestazione.



Rosa Emma
Teresa Louwante

Art.30 – Funzioni strumentali Personale Docente e incarichi specifici Personale ATA

1 – Il numero delle funzioni strumentali e le attività da esplicare sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari e sono attribuite formalmente dal Dirigente Scolastico.

FUNZIONI STRUMENTALI:

Anno 25-26 € 4.855,26 Nota MIM prot. 9338 30-09-2025
 € 230,27 Nota MIM prot. 45333 06-12-2025

2 – Le parti, vista la delibera n.2 del Collegio dei Docenti del 2 settembre 2024, che individua n. 6 funzioni strumentali, acquisita la disponibilità finanziaria pari a € 5.085,53 lordo dipendente, valutati i carichi

di lavoro corrispondenti, convengono di dividere la somma in parti uguali tra le funzioni strumentali attribuite alle varie aree nel modo seguente:

1. Gestione del PTOF – n.2 FS
2. Interventi e Servizi per alunni BES - n.1 FS
3. Continuità e Orientamento - n.2 FS
4. Servizi agli alunni e alle famiglie – Uscite didattiche n.1 FS

INCARICHI SPECIFICI personale ATA:

Per l'anno scolastico 2025- 2026 le risorse disponibili sono:

Totale lordo Dipendente € 2.921,18 Nota MIM prot. 9338 30-09-2025
 € 186,59 Nota MIM prot. 27866 18-11-2025
 € 153,38 Nota MIM prot. 45333 06-12-2025
 € 488,45 incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili
 ai sensi dell'art. 54, c.4 del CCNL

Le parti, visto il Piano delle Attività del Personale ATA e acquisita la disponibilità finanziaria, valutati i carichi di lavoro corrispondenti, convengono di destinare la somma agli assistenti amministrativi e ai collaboratori scolastici nella seguente misura:

- Assistenti amministrativi € 1.124,88 (30%) di 3.749,60
- Collaboratori scolastici € 2.624,72 (70%) di 3.749,60

Art. 31 – Ore eccedenti.

Assegnazione a.s. 2024-2025 € 3.257,33 prot. 9338 30-09-2025
 € 796,98 Nota MIM prot. 45333 06-12-2025

La cifra si somma alle economie a.s. 2024-2025 pari a € 5.396,75 per un totale di € 9.451,06.

La somma sarà utilizzata, su disponibilità dei docenti, per sostituzione dei colleghi assenti e poiché le ore di potenziamento sono ridotte nel corrente a.s., è stato necessario prevedere un maggiore ricorso alle ore a pagamento rispetto agli anni precedenti, per cui si è scelto di aggiungere anche le economie per le sostituzioni di docenti assenti

Art. 32 – Attività complementari di Ed. Fisica

Per le attività complementari di Ed. Fisica sono stati stanziati € 900,45 per l'a. s. 2025-2026 che si sommano alle economie € 2.233,25 calcolate al 09/12/2025 per un totale di € 3.133,70.

Tale somma è destinata a retribuire le attività di Educazione Motoria oltre l'orario di servizio, per promuovere lo sport come veicolo di inclusione, prevenzione di fenomeni di dispersione, partecipazione a giochi sportivi studenteschi, attività di orienteering o escursioni per la conoscenza del territorio in collaborazione con altre associazioni.

Si è scelto di sommare le economie degli anni precedenti perché le attività previste richiedono sicuramente risorse maggiori rispetto a quelle disponibili per l'anno corrente.

Art. 33 – Aree a rischio

Non sono previste risorse per questa area nel corrente a.s.

Art. 34 – Progetti finanziati da altri Enti o Istituzioni

Per i progetti finanziati con i fondi nazionali e/o europei o da altri Enti, Amministrazioni o privati, si terrà conto, per il conseguimento degli incarichi, dei criteri specifici indicati dai medesimi enti. In mancanza di indicazioni specifiche sarà coinvolto tutto il personale che avrà dichiarato disponibilità.

Il Dirigente Scolastico affiderà gli incarichi sulla base degli i criteri indicati nel presente contratto.

L'informativa relativa alle modalità di attuazione dei progetti (incarichi, ore e personale coinvolto) sarà fornita alla RSU in apposita riunione.

Art. 35 – Formazione e aggiornamento

Per soddisfare le esigenze di valorizzazione professionale connesse al sistema dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e ai processi di riforma in atto, verranno previste iniziative di formazione per tutti i profili professionali, da individuare di volta in volta sulla base delle necessità dell'istituzione scolastica e dei bisogni formativi del personale.

La formazione deliberata dal Collegio dei docenti è obbligatoria e prioritaria rispetto alla formazione organizzata da enti esterni.

Tali interventi potranno essere realizzati autonomamente (anche mediante autoformazione) o in accordo di rete e con la partecipazione collettiva o individuale alle offerte di formazione promosse dall'amministrazione pubblica e da altri soggetti.

Per quanto attiene alle iniziative esterne della scuola si osserva il seguente ordine di priorità:

- Ministero dell'Istruzione edel Merito e sue articolazioni;
- Altri Ministeri;
- Enti Pubblici e non economici;
- Università e Consorzi universitari;
- Associazioni professionali qualificate ed Enti accreditati;
- Organizzazioni Sindacali.

Le risorse disponibili per la formazione sono quelle professionali, logistiche e strumentali a disposizione della scuola, nonché le risorse finanziarie appositamente assegnate dal Ministero e/o USR e quelle all'uopo destinate dal programma annuale.

Tutte le somme oggetto di incarico sono comprensive degli oneri ovvero lordo dipendente.

TITOLO VI – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 36 – Campo di applicazione

1. Il presente Contratto Integrativo d'istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato ; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono, altresì, da comprendere, ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare ed extracurriculare per iniziative complementari previste nel POF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 37 – Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:
 - a. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
 - b. valutazione dei rischi esistenti; elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
 - c. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
 - d. pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

Art. 38 – Servizio di prevenzione e protezione (S.P.P.)

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 39 – Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dai Rischi

Non essendoci figure professionali interne, in possesso dei titoli, l'RSPP è stato individuato, all'esterno dell'Istituzione.

Art. 40 – Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori fragili che ne fanno richiesta sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per i lavoratori ritenuti fragili e per i lavoratori esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D. Lgs 77/92 e nello stesso D. Lgs 626/94 e successive modifiche; oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni. Le categorie interessate sono indicate nel Documento di Valutazione dei rischi.
3. L'individuazione del medico competente che svolge la sorveglianza sanitaria è stata effettuata tramite Bando pubblico.

Art. 41 – Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il Personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, o un suo rappresentante che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il medico competente ove previsto, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. Il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto a ogni riunione.

Art. 42 – Rapporti con gli enti locali proprietari

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico il Dirigente rivolge all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale proprietario. L'ente locale proprietario con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza ai termini di legge.

Art. 43 – Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Nei limiti delle risorse disponibili, si realizzano attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.
2. Le esigenze formative, rilevate perlopiù attraverso gli organi collegiali, sono riportate nel Piano triennale per la formazione.

Art. 44 – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS

1. Il RLS viene designato nell'ambito della RSU e deve partecipare alla specifica formazione.
2. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del suo sostituto;
3. La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 626/94 e successive integrazioni e modifiche con particolare riguardo alla legislazione di riferimento contenuta nel D. Lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del Servizio di Prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 22, comma 5, del D. Lgs 626/94. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la

documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione, un uso strettamente connesso alla sua funzione;

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1, lett. g) del D. Lgs 626/94 che deve prevedere un programma base minimo di 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D. Lgs 626/94 con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze.

6. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

7. Per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 19 del D. Lgs 626/94, il RLS, oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza permessi orari finalizzati all'incarico rivestito, fino a 40 ore annue,

richiesti con preavviso di almeno 5 giorni e documentati; per gli adempimenti previsti dai commi 2, 3 e 5 del presente articolo il suddetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro e di servizio a tutti gli effetti.

Clausole di salvaguardia

Il presente contratto è modificabile previo accordo tra le parti in qualunque momento anche su richiesta di una delle parti.

Se ritenuta necessaria dalle parti e in caso insorgano situazioni diverse da quanto programmato, è prevista una eventuale verifica in corso d'anno della parte economica del Contratto di Istituto.

Qualora le risorse preventivate si rivelino, in sede di accertamento, di importo inferiore, si procederà a una riduzione proporzionale dei compensi per tutto il personale.

Art. 45 – Disposizioni finali

1. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni e agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che il testo del presente Contratto Integrativo d'Istituto dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile

2. In caso di contrasto tra il presente Contratto Integrativo d'Istituto e le disposizioni e gli accordi nazionali di riferimento, prevalgono, con decorrenza retroattiva questi ultimi.

Melfi, 9 Dicembre 2025

Letto, approvato e sottoscritto alle ore 15:30

Parte Pubblica

Il Dirigente Scolastico prof.ing. Teresa Caruso

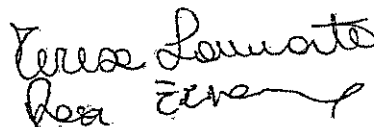


Parte Sindacale

Rappresentante UIL Ins. Lamorte Teresa

Rappresentante UIL Ins. Ermanno Rosa

Rappresentante CGIL Ins. Savella Giuseppe



OO.SS. Scuola Territoriali

FLC/CGIL

SNALS/CONFSAL

CISL/SCUOLA

ANIEF

